CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 194
Giovedì 6 Ottobre 2022
San Bruno di Colonia • € 0,30

Al Castello di Santa Severa il Consiglio Mediterraneo della Gioventù

a pagina 5

Antonella Ruggiero e Oleksandr Iarmola cantano 'Povera patria'

a pagina 5

'Piotta' racconta l'epopea dell'Hip-Hop italiano

a pagina 6

Mattarella: "Attenuare le conseguenze degli aumenti del costo dell'energia"

"Alle speculazioni l'Ue deve rispondere in maniera unita"

Come annunciato, stamane a La Valletta ha avuto luogo l'annuale Vertice di Arraiolos, riservato a tutti i Capi di Stato dell'Unione europea, non con poteri esecutivi. Poco prima dei lavori, il nostro Presidente della Repubblica, si è intrattenuto con il suo omologo tedesco, Frank Walter Steinmeier, per commentare le polemiche seguite alla decisione della Germania, il cui governo pochi giorni fa ha deciso 'autonomamente' di stanziare 200 miliardi, con lo scopo di arginare l'insostenibile rialzo dei prezzi di elettricità e gas. Poi, a margine della conclusione del vertice, incontrando i media, il Capo dello Stato ha affermato che "Dobbiamo attenuare le conseguenze degli aumenti del costo dell'energia sulla vita delle famiglie e

delle imprese", lasciando così intendere che molto probabilmente, sul tema dell'energia, nel prossimo Consiglio Ue le attuali divergenze dovrebbero appianarsi del tutto. Quindi, ha tenuto a rimarcare Mattarella, che nell'Unione Europea, "Tra i valori da perseguire c'è quello della solidarietà.

a pagina 2

Covid, l'infettivologo Massimo Galli avverte: "Non è finita"

a pagina 2

Cicculli: "In piazza del Campidoglio al fianco delle donne iraniane"

a pagina 4

Zelensky candidato al Nobel per la Pace

Per 'contestualizzare la situazione', ecco nella lista anche la Tikhanovskaya e Navalny

Nel nostro immaginario il concetto di pace è quanto di più lontano dalle armi. Basti pensare che 1906, la candidatura di Theodore Roosevelt venne sonoramente contestata perché, giustamente, ritenuto un 'militarista. Poi, inevitabilmente, pur rispettando (più o meno), il principio secondo il quale il Nobel per la Pace è meritorio per quanti si rendono protagonisti della lotta all'oppressione politica, o della difesa dei diritti

egualitari, sempre più spesso la 'caratura' del personaggio ha assunto anche un valore 'politico'. Tuttavia, in tal contesto s'intendono illustri vincitori quali Martin Luther King, il Dalai Lama, o l'inarrivabile Madre Teresa di Calcutta. Ecco perché sinceramente 'disorienta' scoprire che, fra i candidati al Premio Nobel per la Pace 2022, figura anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

a pagina 3

"Alla pressione ed alle speculazioni l'Ue è chiamata a rispondere con coesione ed unità"

Mattarella 'ricorda' a Steinmeier

Questo aspetto è emerso più volte nelle nostre discussioni di oggi, affrontando anche il tema dell'energia. Di fronte a chi fa dell'energia uno strumento di pressione internazionale e di speculazione internazionale, l'Europa è chiamata a rispondere con un senso di coesione e di unità accresciuto, con un senso di comunità molto forte, perché soltanto così potremo dare risposte sostenibili socialmente ed economicamente". "L'Unione – ha ribadito ancora il Presidente – è promotrice di giustizia sociale, fa parte del dna comunitario, fin dalla firma dei Trattati di Roma costituisce uno dei valori fondanti su cui si è sviluppata l'integrazione, il rapporto tra di noi e con il resto del mondo. Lo abbiamo sperimentato durante la pandemia, nel sostegno all'Ucraina durante questo sciagurato conflitto, stiamo manifestando coesione e resilienza". "Per questo non possiamo che sviluppare costantemente la solidarietà – ha quindi aggiunto concludendo il suo intervento – e la crescita e la coesione sociale sono strettamente collegati all'applicazione di questo valore. Dobbiamo continuare a praticarlo costantemente al nostro interno e nei confronti delle regioni intorno all'Unione europea, nel nostro vicinato. Questa è la stessa ragion d'essere dell'Unione europea e della sua integrazione".

"Sulle procedure per quanto riguarda nidi e infanzia rispettate le scadenze"

Il Ministero dell Istruzione ed il Pnrr

Poco fa dai colleghi dell'ufficio stampa del ministero dell'Istruzione abbiamo ricevuto questa nota con preghiera di pubblicazione. Cosa che facciamo molto volentieri: "Con riferimento a notizie di stampa secondo cui ci sarebbero dei ritardi nelle procedure del PNRR che riguardano scuole dell'infanzia e nidi, si precisa che le scadenze previste sono state rispettate e che il lavoro procede secondo gli obiettivi prefissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Premesso che il target è fissato a marzo 2023 e non a dicembre 2022, si rappresenta comunque che sono già state attivate le procedure progressive per la sottoscrizione degli accordi di concessione con gli enti locali. Le uniche procedure in via di definizione riguardano esclusivamente i comuni "ammessi con riserva" per i quali è in corso la conclusione dell'istruttoria".

"Le forze dell'ordine sono alle prese con un disagio giovanile dilagante"

Baby gang, le parole dell'Unarma

"L'inchiesta choc della Procura dei minori racconta uno spaccato che accomuna tantissime città e che, da fatto di cronaca, sta diventando un fenomeno preoccupante tra gli adolescenti, attentando soprattutto alla sicurezza di soggetti fragili e disabili". Così Antonio Nicolosi, segretario generale di Unarma, sindacato dell'Arma dei carabinieri. "Come Forze dell'Ordine non vogliamo inscenare una lotta generazionale ma è evidente come le baby gang ormai operino come cellule criminali, utilizzando chat di gruppo per pestaggi occasionali e risse 'goliardiche', contravvenendo all'ordine pubblico e costringendo un dispiegamento di agenti che si trovano a placare così il disagio giovanile di adolescenti che dovrebbero essere seguiti dalle famiglie, non dalle autorità. La violenza di questi ragazzi è l'escalation di un malcontento su cui le istituzioni devono lavorare, affinché non diventi una piaga sociale".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"C'è ancora una fetta di renitenti al vaccino che vanno a ripopolare le rianimazioni"

Covid, Galli avverte: "Non è finita"

Grazie a Dio le scuole hanno riaperto senza problemi e, complici le migliaia di contagi che ci hanno in parte 'disturbato' l'estate, tutto sommato – come ribadito anche da diversi 'esperti' – l'allerta Covid non possiamo dire che sia un brutto ricordo, ma certo non una priorità. Anzi, con quello che stiamo vivendo: la crisi energetica, ed economica, attualmente non è quello sanitario il problema. Tuttavia, tanto per cambiare, oggi il già direttore del reparto di Malattie infettive dell'Ospedale Sacco di Milano, Massimo Galli, è tornato a suonare l'allarme perché, a detta sua, "Sul fronte Covid oggi dobbiamo aspettarci quello che stavamo attendendo, certo non con gioia. Avevamo detto che l'aumento dei contagi, se non fosse stato alla fine di settembre, sarebbe arrivato al massimo ai primi di ottobre. E così è stato". Secondo l'infettivologo milanese, "Giusto il tempo per far sì che i ragazzini, dopo l'inizio delle scuole e la ripresa piena delle attività, si infettassero e diffondessero l'infezione in modo particolare alla componente anziana e fragile, che di nuovo rischia di popolarci gli ospedali. Questa è la realtà delle cose, purtroppo. E in questo quadro la quarta dose non decolla". Guai a contraddirlo, Galli replica subito che "Oggi noi abbiamo ancora una fetta non trascurabile di renitenti assoluti al vaccino anche nelle fasce d'età avanzata, e questo ovviamente implica necessariamente delle conseguenze, fra cui il fatto che sono probabilmente loro in buona parte che vanno a ripopolare le rianimazioni. E poi ci sono quelli che non rispondono al vaccino per i motivi più vari, per esempio perché portatori di malattie a patogenesi immunitaria. Sono ovviamente la maggioranza di chi finisce in rianimazione, insieme ai mai vaccinati, semplicemente perché nella grande massa di coloro che hanno fatto le dosi c'è una minoranza – consistente in valore assoluto, per questione di rapporti numerici – di persone che non rispondono".

Zelensky candidato al premio Nobel per la Pace insieme agli oppositori di Vladimir Putin

E' giusto focalizzare l'attenzione sul terribile conflitto in Ucraina ma, come detto, non può bastare una strenua difesa ad oltranza (per altro affiancata da continue richieste di armi, e 'patriottici' inviti alla già stremata popolazione, affinché continui a battersi), a trasformare il numero di uno di Kiev in un 'pacifista'. Premessa la 'follia' di Putin nel commettere un atto bellico senza precedenti, andrebbe comunque annoverata nel curriculum del presidente ucraino anche la 'prima parte' della sua esperienza politica quando, allo stesso modo, i suoi oppositori vennero 'liquidati' (non intendiamo uccisi), senza troppi complimenti. Così, sempre per contestualizzare la situazione, vista la connotazione squisitamente politica, ecco che nella lista dei candidati compaiono anche Svetlana Tikhanovskaya (leader dell'opposizione bielorussa) e, forse a più ragione, Alexei Navalny, storico oppositore di Putin, ora relegato in una sorta di 'gulag siberiano', dopo essere scampato a un terribile avvelenamento. Pronte anche le motivazioni che ne spiegano la presenza nella lista dei candidati: "Entrambi si sono distinti per le critiche all'invasione russa dell'Ucraina. Un premio Nobel ad entrambi sarebbe visto come una chiara protesta contro l'invasione russa e il sostegno che ha avuto dalla Bielorussia. E il premio rappresenterebbe un sostegno alle alternative democratiche e non violente a Lukashenko e Putin". Ciò che stupisce ulteriormente, è che in realtà la presentazione delle candidature è terminata lo scorso 31 gennaio. Quando l'invasione russa (avventa il 24 febbraio), era forse per Putin soltanto un'ipotesi. Tuttavia, vista la drammatica escalation della guerra, lo scorso marzo decine di esponenti politici hanno scritto al comitato norvegese dei Nobel affinché venisse inserito anche il presidente ucraino. In tal senso è molto più 'sensato' quanti affermato da Dan Smith, dell'Istituto internazionale di studi per la pace di Stoccolma, il quale ha giustamente fatto notare che, seppure 'costretto a farlo' (ed anche qui ci sarebbe da parlarne), si parla di un leader al momento 'ancora in armi': "La guerra continua e questo è un fatto", spiega infatti Smith che, 'fiutata l'aria', ritiene che a suo avviso, "forse Zelensky potrà essere un possibile candidato nei prossimi anni, se riuscirà ad ottenere la pace per il suo Paese". Allo stesso modo, non rende giustizia al prestigioso riconoscimento, dovendo per forza 'cavalcare' il conflitto, nemmeno l'eventuale proposta di premiare l'Aiea (per altro già premiata nel 2005) che, sulla carta si sta adoperando per evitare un incidente nucleare ma, in realtà, sta soltanto svolgendo i suoi compiti, in virtù del suo ruolo. Piuttosto, guerra a parte, allora cosa dire di Greta Thunberg che, puntualmente – in virtù della sua lotta 'planetaria' – viene ogni anno proposta, e puntualmente 'snobbata': ora l'ambiente non va più di moda? Per carità, ribadiamo, la guerra in Ucraina è una cosa orribile, e Putin va assolutamente fermato, ma non occorre un gesto 'mediatico ' di tale portata per motivare un Nobel a Zelensky. Piuttosto, se proprio vogliamo farne una questione meramente politica, allora perché non sensibilizzare il mondo sulle violazioni dei diritti umani della Cina. Ricordiamo infatti l'eroica figura dell'economista uiguro Ilham Tohti, che sta letteralmente 'marcendo', in un carcere cinese, sotto il pesante giogo dell'ergastolo. E gli attivisti di Hong Kong? Ed i profughi dimenticati da tutti, da mesi 'ingabbiati' fra la Grecia e la Macedonia? Bisogna considerare che, complessivamente sono ben 342 le candidature presentate: si tratta di 251 persone e di 92 organizzazioni. Ad ogni modo domani, ad Oslo, conosceremo il nome del vincitore, che riceverà anche 10 milioni di corone (oltre 917mila euro), cifra che poi solitamente il vincitore devolve alla causa per la quale si è strenuamente battuto. A tal proposito ricordiamo il giornalista russo Dmitry Muratov, che venne premiato lo scorso anno (insieme al 'Maria Ressa'), scrisse la motivazione: "per la loro coraggiosa lotta per la libertà di espressione in Russia e nelle Filippine". Puntuale, il giornalista mise in vendita la medaglia del Nobel, andando così ad alimentare i fondi destinati ai bambini rimasti feriti nella guerra in Ucraina...

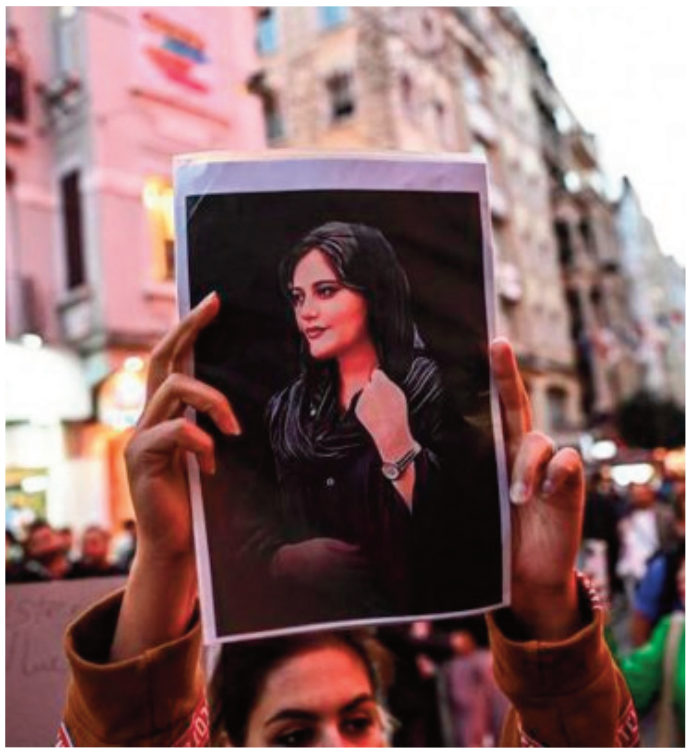
L'ambasciatore russo: "Non abbiamo intenzione di partecipare a questa escalation', da parte russa 'non c'è alcuna minaccia e non c'è alcun ricatto"

Razov: "La Russia userà armi nucleari solo in caso di aggressione"

"Come ha detto il presidente Putin, difenderemo il nostro territorio con tutti i mezzi e con tutte le forze a nostra disposizione. Abbiamo una dottrina militare e in questa si indica molto chiaramente quando è possibile l'uso delle armi atomiche da parte nostra. Una di queste occasioni è in caso di aggressione alla Federazione russa". Così poco fa l'ambasciatore russo Sergey Razov, mentre stava registrando su RaiUno la puntata di 'Porta a Porta', che andrà in onda questa sera alle 23.30. Dunque l'ambasciatore, è tornato a ribadire per l'ennesima volta il concetto più volte uscito dal Cremlino: "La Russia può usare le armi nucleari se si crea una minaccia diretta all'esistenza del nostro Stato". Ma non solo, ha tenuto a rimarcare il diplomatico di Mosca: "Non abbiamo intenzione di partecipare a questa escalation', da parte russa 'non c'è alcuna minaccia e non c'è alcun ricatto". Dunque, ha voluto chiarire Razov, "Abbiamo vari tipi di armamenti, tutto il resto sono speculazioni dell'Occidente e dei mass media". Altro tema: onestamente, a 'conti fatti', veramente alla Russia (dopo aver speso miliardi per realizzarlo), conveniva sabotare le condutture del Nord Stream, a costo di perdere così l'unica fonte di sostentamento economico – e per giunta 'in dollari' – nell'ambito di una politica sanzionatoria che la sta lentamente strangolando? Una risposta che certo non possiamo dare noi, fatto è però che la 'certezza' generale' che accompagna questa domanda, porta in una sola direzione, perché 'così deve essere'. "Capisco che sotto la visione della propaganda russofoba si possano creare strane immagini, ma garantisco che non siamo idioti". Quindi replicando ai sospetti secondo cui l'autore dei sabotaggi del gasdotto sarebbe la Russia (come 'indicherebbero' i primi esiti dell'indagine che la Svezia sta conducendo), l'ambasciatore di Mosca a Roma osserva che il comunicato diffuso dal procuratore speciale incaricato da Stoccolma, recita: "Possiamo vedere che ci sono state esplosioni vicino al Nord Stream 1 e 2 nella zona economica esclusiva svedese, che hanno causato danni significativi ai gasdotti". Dunque, allo stato dei fatti, ragiona Razov, ''Le ispezioni hanno rafforzato i sospetti di un sabotaggio aggravato. Sul posto sono stati effettuati sequestri che saranno esaminati". Il 'problema', quello vero è – prove alla mano – capire chi sia il responsabile".

Cicculli: "Oggi in piazza del Campidoglio per esprimere la nostra solidarietà"

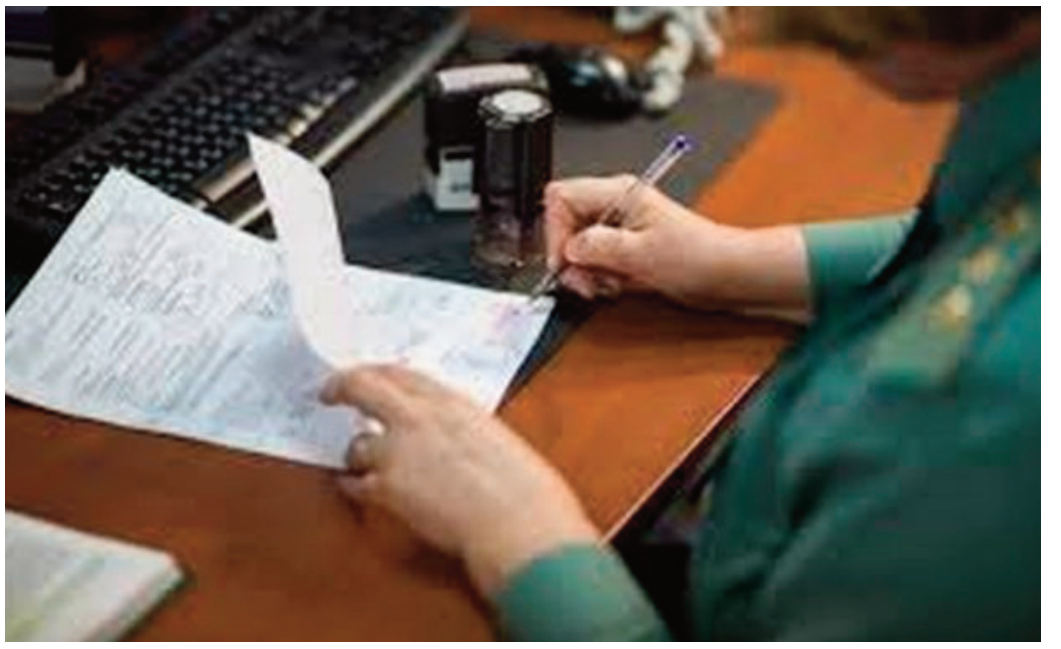
"Al fianco delle donne iraniane"



"Oggi sono scesa in piazza del Campidoglio durante i lavori dell'Assemblea capitolina, insieme a consigliere e consiglieri, con l'assessora Monica Lucarelli e l'assessore Andrea Catarci, per portare la nostra solidarietà alle donne iraniane. Da tempo il popolo iraniano, donne e uomini, lotta per il riconoscimento dei diritti fondamentali contro la limitazione delle libertà che ha colpito soprattutto la popolazione femminile libera e democratica. Le proteste si sono trasformate in una vera e propria ribellione dopo l'uccisione della giovane di origini curde Mahsa Amini, di 23 anni, avvenuta dopo l'arresto, che ha fatto esplodere la rabbia delle donne iraniane e la protesta popolare nelle piazze. La repressione del regime teocratico di Teheran è stata durissima e ha provocato ancora molti morti, feriti, arresti. A una settimana dalla morte di Mahsa, un'altra ragazza simbolo della protesta, Hadis Najafi, 20 anni, è stata uccisa durante una manifestazione a Teheran. Nonostante questo la protesta continua e si estende, le donne iraniane non si sono arrese e hanno riempito le strade e le piazze trascinando giovani e uomini al loro fianco, trasformando la protesta per le violenze subite in una denuncia contro la repressione delle libertà individuali, contro la corruzione dilagante e gli aumenti dei prezzi e dell'inflazione che hanno ridotto in povertà milioni di famiglie. L'iniziativa di oggi è stata l'occasione per esprimere sostegno e solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano, per ribadire l'impegno per l'affermazione dell'autodeterminazione delle donne, della democrazia, dei diritti civili, sociali, economici e culturali universali fondamentali per la convivenza, il benessere, la sicurezza e la pace. La manifestazione di questa mattina, quella di Amnesty International che si è svolta ieri sempre in Campidoglio, e le altre iniziative che si preparano in città, dimostrano che Roma può essere la capitale dei diritti, della solidarietà, della parità di genere. Abbiamo anche espresso la nostra solidarietà e vicinanza ad Alessia Piperno, la giovane romana arrestata nei giorni scorsi in Iran, e alla sua famiglia. In Assemblea capitolina abbiamo poi approvato una mozione per rendere ancora più concreta questa solidarietà". Lo dichiara in una nota la Presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità Michela Cicculli.

L'8 ed il 9 ottobre nei Municipi III, VI, VIII e XV e negli ex Pit

CIE: nuovi Open Day nel weekend



Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel weekend dell'8 e del 9 ottobre con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III, VI, VIII e XV nella giornata di sabato e degli ex Punti Informativi Turistici del centro anche la domenica. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 7 ottobre, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno (https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/). "Prosegue l'impegno di Roma Capitale per ridurre i tempi di attesa per il rilascio della carta d'identità elettronica. Un ringraziamento va in modo particolare agli uffici anagrafici centrali e Municipali che, da aprile scorso, assicurano anche le aperture straordinarie, garantendo alla cittadinanza ulteriori possibilità di accesso al servizio" dichiara Andrea Catarci, assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per richiedere la carta d'identità elettronica bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Orari e indirizzi dei Municipi coinvolti:

Municipio III: la sede di via Fracchia 45 sarà aperta sabato 8 ottobre dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Municipio VI: la sede di Via Duilio Cambellotti sarà aperta sabato 8 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Municipio VIII: la sede di Via Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato 8 ottobre dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Municipio XV: la sede di Piazza Saxa Rubra 19 (Prima Porta) sarà aperta sabato 8 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Giorni ed orari di apertura degli ex Pit:

Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune: aperti sabato 8 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e domenica 9 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

"Il PD blocca discussione nostra mozione su tema Smart Working"

Roma: lista LcR contro il Pd

"Il Partito Democratico, in maniera del tutto pretestuosa, nega la discussione della mozione a mia prima sul tema smart working. Una decisione inspiegabile, presa sulla base di motivazioni risibili e giustificabile solo se ricondotta a un puro e semplice ostracismo a priori verso chi, come noi, si impegna da anni affinché il lavoro agile possa diventare un utilissimo strumento per rendere la PA capitolina sempre più moderna ed efficiente. A tal proposito, auspichiamo per il futuro una maggiore apertura da parte di una maggioranza che, almeno finora, non si è mostrata capace di incidere su temi rilevanti e si è rivelata per nulla incline al dialogo e alla collaborazione con i propri interlocutori in Aula Giulio Cesare". Lo dichiara, in una nota, il capogruppo della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La pentastellata: "Grave riaprire cantieri viale Leonardo Da Vinci"

Municipio VIII: attacco della Meleo

"Su viale Leonardo da Vinci riaprono i cantieri: una decisione grave da parte del Municipio VIII. Grave perché il piano dei lavori non rispetta la volontà dei cittadini, che si è espressa chiaramente nel progetto RomaDecide lanciato nel 2018 dall'Amministrazione Raggi. Il desiderio dei residenti è di vivere in un quartiere verde e 'walkable', con ampi marciapiedi e piste ciclabili. Di questa volontà ce ne siamo fatti portavoce a più riprese tramite petizioni, sopralluoghi e mozioni, in sede municipale come in Assemblea Capitolina. La giunta Ciaccheri invece ha deviato il progetto in tutt'altra direzione, decidendo di aggiungere altre carreggiate per le auto. Questo porterà a un inevitabile aumento della velocità dei veicoli, a discapito di pedoni e ciclisti. Per l'ennesima volta torniamo a chiedere una revisione dei lavori che vada incontro alla volontà dei cittadini: il Municipio VIII ricordi che viale Leonardo da Vinci appartiene innanzitutto ai suoi residenti, e solo in secondo luogo a chi dovrebbe amministrarla". Così in una nota Linda Meleo, capogruppo M5s in Assemblea Capi.

Dal 7 al 9 ottobre si riunisce il Consiglio Mediterraneo della Gioventù

Santa Severa: novità al Castello

Il 7, 8 e 9 ottobre 2022 il Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito da LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella, ospita l'Assemblea plenaria del " Consiglio Mediterraneo della Gioventù" prosecuzione del lavoro svolto nel 2019 con la nascita del Consiglio dei Giovani CIM che, sempre al Castello, si è riunito per la prima volta con la finalità di favorire un dialogo diretto con i rappresentanti delle politiche regionali. La Regione Lazio, nell'ambito delle attività dello stesso Gruppo di lavoro, nell'anno 2021, ha collaborato con la Regione Sud (Francia) alla costituzione di un unico gruppo di ragazzi che potesse unire il Consiglio dei Giovani CIM e l'Assemblea mediterranea dei giovani, progetto che da anni la Regione Sud sta portando avanti, al fine di dare vita al "Consiglio Mediterraneo della Gioventù" composto da 30 ragazzi provenienti da Paesi del Nord e del Sud del Mediterraneo Francia, Spagna, Italia, Marocco, Tunisia, Algeria, Cipro, Palestina, Libano, Siria, Turchia Egitto. L'anno 2022 è stato dichiarato l'anno europeo della Gioventù dalla Commissione europea al fine di dare spazio alle nuove generazioni che più sono state colpite dalla crisi pandemica e pertanto, le Regioni coinvolte e rappresentate dai ragazzi, a turno, possono organizzare una seduta del Consiglio Mediterraneo della Gioventù, ospitando i ragazzi che quest'anno saranno al Castello per questo primo incontro plenario per parlare e confrontarsi su temi quali interculturalità, discriminazione, educazione, digitalizzazione e cambiamenti climatici, per dare vita ad un nuovo modello di cittadinanza e di rappresentanza delle Regioni mediterranee.

Tra le imitazioni, quella di Elena Ballerini nei panni di Antonella Ruggiero

Tale e Quale show: le anticipazioni

Dopo l'ottimo esordio in termini di ascolti e di critica, secondo appuntamento con "Tale e Quale Show", il varietà condotto da Carlo Conti e prodotto in collaborazione con Endemol Shine Italy, in onda domani, venerdì 7 ottobre, alle 21.25 su Rai 1, in diretta dagli studi televisivi "Fabrizio Frizzi" di Roma. Vincitore della scorsa puntata è Antonino, che si è immedesimato alla perfezione in Marco Masini e nella sua "T'innamorerai". Secondo posto per Gilles Rocca-Ultimo e terzo per Rosalinda Cannavò-La Rappresentante di Lista. Ma tutto può cambiare nella classifica generale. Nel nuovo appuntamento si esibiranno, esclusivamente dal vivo e accompagnati dagli arrangiamenti del maestro Pinuccio Pirazzoli: Elena Ballerini diventerà Antonella Ruggiero, Rosalinda Cannavò se la vedrà con Elodie, Samira Lui avrà le sembianze di Rihanna, Valeria Marini sarà Cher, Alessandra Mussolini vestirà i panni di Loredana Bertè, Valentina Persia si trasformerà in Giusy Ferreri, Andrea Dianetti si calerà nei panni di Gianni Morandi, Claudio Lauretta onorerà la memoria di Pino Daniele, Gilles Rocca interpreterà Tiziano Ferro, Antonino proverà il bis con Tom Walker, il "ripetente" Francesco Paolantoni e il personal coach particolare Gabriele Cirilli saranno infine RuPaul ed Elton John. Chi di loro riuscirà a convincere la giuria composta da Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio e dal quarto giudice a sorpresa? Anche i telespettatori da casa potranno esprimere le proprie preferenze tramite Facebook e Twitter: le tre esibizioni più "acclamate" porteranno agli esecutori rispettivamente 5, 3 e 1 punto. "Tale e Quale Show" è su Facebook e Twitter con l'hashtag #taleequaleshow. Il sito ufficiale è www.taleequaleshow.rai.it

Antonella Ruggiero e Oleksandr Iarmola cantano 'Povera patria' di Franco Battiato, raccogliendo fondi per l'Ucraina

"Povera Patria (O Zemle Maty)", il celeberrimo brano di Franco Battiato del 1991, è stato inciso in una versione italo-ucraina da Antonella Ruggiero e dall'artista ucraino Oleksandr Iarmola. Una collaborazione nata da un'idea del compositore Franco Eco, per dare un piccolo contributo in queste giornate di sofferenza. "Insieme ad Oleksandr Iarmola diamo un contributo, seppur piccolo, attraverso il canto e le parole scritte da Franco Battiato, per testimoniare la nostra vicinanza alla gente dell'Ucraina che sta vivendo questo dramma" ha dichiarato la Ruggiero "Estendo la mia vicinanza anche alle popolazioni dell'Iran e dell'Afghanistan, anch'esse sottoposte a vessazioni inimmaginabili per noi che viviamo in una condizione privilegiata, nonostante le gravi difficoltà in cui ci troviamo. Qualsiasi altra parola è superflua". Il testo è stato riadattato da Iarmola insieme alla giornalista ucraina Iryna Panchenko che attualmente vive in Italia. Lei ha inviato la sua traduzione artistica del testo originale e su di essa l'artista ha creato il testo finale, fortemente influenzato dalla guerra in Ucraina. Franco Eco ha arrangiato e prodotto il brano. Mix e mastering sono stati affidati a Roberto Colombo, mentre Fabrizio De Masi si è occupato dell'artwork. "Povera Patria (O Zemle Maty)" è disponibile sulle principali piattaforme di streaming. "Franco Battiato è un musicista molto interessante, lo chiamerei Frank Zappa italiano. Cantare questa canzone è stata una sfida e un esperimento interessante per me, perché qui sia la musica che lo stile di canto sono molto diversi dal mio", ha dichiarato Iarmola. Il progetto è stato realizzato dal produttore e compositore di musica per film Franco Eco che in passato ha scritto le musiche per due film ucraini, tra cui uno sulla guerra del Donbass. Senza dimenticare le sue musiche per il documentario Samosely – I residenti illegali di Chernobyl, trasmesso anche dal Tg1. "Ho conosciuto Franco lavorando insieme al film di Zaza Buadze "Cherwonyj (Red)", per il quale lui ha composto la musica, mentre io con la band Haydamaky, un brano inserito nella colonna sonora. Franco ha visitato l'Ucraina molte volte, ci ama e ci sostiene nella nostra guerra di liberazione. È stata una sua iniziativa quella di realizzare una canzone ucraina-italiana che attirasse l'attenzione della società italiana", ha concluso Iarmola. Questa iniziativa vuole inoltre essere un'occasione per sostenere i rifugiati ucraini. Per chi volesse aiutare, è possibile donare alla Fondazione Astalli al seguente Iban: IT27N0306905020100000076831 / codice BIC BCITITMM Tutte le informazioni qui: https://www.centroastalli.it/dona-ora/

'Piotta' arriva nelle librerie con un diario generazionale che racconta l'epopea dell'Hip-Hop italiano

"Il primo re(p), alle origini del rap italico" è il titolo del nuovo libro firmato da Tommaso "Piotta" Zanello, da mercoledì 5 ottobre in libreria e negli store online pubblicato da Il Castello marchio Chinaski Edizioni. Dopo le precedenti esperienze editoriali con "Pioggia che cade, vita che scorre" del 2006 e "Troppo avanti: come sopravvivere al mondo dello spettacolo" del 2008, Piotta torna in libreria con un diario personale e generazionale, dove attraverso la sua storia umana e artistica, ripercorre la nascita della cultura Hip-Hop in Italia e della sua carriera. Un volume ricco di aneddoti ("Penso ancora alla faccia di Albertino all'Hip Hop Village quando mi dovette presentare con i miei folli e giganteschi occhiali funk anni '70") e racconti personali. Dal rapporto con i genitori e il fratello recentemente scomparso, all'amicizia con tanti artisti storici del rap capitolino come Colle der Fomento, Cor Veleno, Flaminio Maphia, Ice One e tanti altri. Dalla nascita di una hit come "Supercafone", ecco che la sua vita cambia e arriva il successo di massa. Quel pezzo lo cantavano tutti, lo ballavano tutti e tutti ripetevano i celebri scambi di battute del videoclip tra lui e Valerio Mastandrea. In fondo però in pochi hanno capito che "Il nostro era un hip hop intellettuale declinato a greve, per fare colpo e arrivare alla pancia di tutto e tutti". Un turbine di situazioni dove non sempre si trova a suo agio come il Festivalbar ("Una metafora degli anni Novanta, era tutto in playback, persino l'applauso del pubblico"), ma anche gli amici colleghi come J-Ax che gli disse "Hai spaccato, tu ne farai di strada!" oppure la gratitudine verso Jovanotti ("Se stavamo là a fare rap, lo dobbiamo anche un po' tutti a Lorenzo"). Una no fiction novel che rivendica la paternità di quel rap italiano, cantato in italiano, che "Per una famiglia media italiana il rap era solo un gioco. Noi ci siamo inventati questa professione in Italia, prima contro le famiglie, poi contro la miopia di molti addetti ai lavori". Ma l'aneddoto più curioso avvenne a Latina, dove ci fu un battibecco con la sua crew e Neffa basato su motivi inconsistenti, alla presenza di un giovanissimo Tiziano Ferro. Sullo sfondo lo show-biz con cui l'artista non avrà mai un bel rapporto, solo qualche "sveltina" come racconta nel libro. In particolare con la TV, "Su 100 proposte ricevute ne avrò declinate 90, dai talent ai reality, dalle ospitate alle fiction". In questa storia c'è anche il cinema, Piotta ricorda infatti che per colpa di una casa discografica un suo brano non finì nella colonna sonora di un film di Matteo Garrone, preferendo un cinepanettone. Suo anche il primo film in assoluto legato all'Hip-Hop italiano, ovvero "Il Segreto del Giaguaro". Un disastro al botteghino, ma oggi diventato un cult. E poi ancora con Suburra – La Serie. Non tutti sanno che la sigla della prima stagione, ovvero il fortunato brano "7 Vizi Capitale", nasce per un film (mai uscito) che avrebbe dovuto sancire il ritorno di Tomas Milian sul grande schermo. E poi il teatro: Piotta ha condiviso il palco prima con l'ex giudice di Mani Pulite Gherardo Colombo in uno spettacolo sulla costituzione, poi con Andrea Camilleri in una rivisitazione del celebre romanzo "Pinocchio". La prefazione è affidata ai Manetti Bros., che proprio con Piotta hanno condiviso più di un set e la sincera passione per la musica rap. L'uscita del libro sarà accompagnata poi da una serie di presentazioni in tutta Italia tra cui: 14/10 Palermo – I Candelai, 18/10 Milano – Feltrinelli Duomo, 19/10 Genova – Feltrinelli, 21/10 Roma – Feltrinelli Appia.

Sarà il chiarore della luna ad illuminare l'8 ottobre il percorso dei visitatori per la prima visita canora guidata: "TANTO PE CANTA', dal Ghetto a Trastevere"

"I guardiani della romanità": tornano le Visite Guidate Teatralizzate

La città eterna con le sue leggende, i suoi miti e perfino i suoi fantasmi, è al centro della nuova stagione delle Visite Guidate Teatralizzate (dall' 8 al 30 ottobre), che ripartono con l'idea di esaltare la figura dei "Guardiani della romanità". Gli artisti che da anni danno vita al format itinerante in giro per la città, ideato dall'associazione I Viaggi di Adriano in collaborazione con Luca Basile e la Compagnia Teatrale Fenix 1530, hanno deciso di concentrare molti dei tour dedicati proprio a quelle storie che escono fuori dai libri e prendono vita tra rioni, sanpietrini, monumenti storici di ineguagliabile bellezza. La prima visita da non perdere parte con una novità assoluta firmata 2022, ovvero: "TANTO PE CANTA', dal Ghetto a Trastevere". Sarà il chiarore della luna ad illuminare l'8 ottobre il percorso dei visitatori/spettatori per la prima visita canora guidata, che condurrà ala scoperta delle tradizioni, dall'epoca repubblicana a quella moderna, con tanto di dolci note di chitarra, voce e flauto e "Le Nuvole barocche" che eseguiranno i brani più celebri della musica popolare di Roma come Ciumachella de Trastevere o Barcarolo Romano. E dopo l'emozionante tuffo nel passato in compagnia di canzoni indimenticabili prosegue la possibilità di attraversare le epoche e incontrare da vicino personaggi come: Mazzini e Garibaldi, pronti il 9 ottobre a portare in scena La Repubblica Romana. Domenica 9 ottobre teatralizzate anche per i bambini con l'arrivo di "Gli Imperatori raccontano Roma". Il 15 ottobre sarà poi la volta del ritorno del Conte Tacchia, mentre il 15 ottobre ci si prepara ad un pre – halloween con la caccia ai Fantasmi di Roma. I bambini più curiosi si potranno trasformare in detective e volare, il 16 ottobre, alla scoperta dei segreti del Colosseo e dei Fori, mentre gli adulti potranno cimentarsi nei segreti del medioevo a Trastevere, e poi correre ad assistere alla divertentissima visita con Il Marchese del Grillo che, come sempre, resta un cult da non perdere. Il calendario prosegue con interessanti percorsi ogni fine settimana che fino al 30 ottobre terranno compagnia a romani e turisti, curiosi di scoprire le meraviglie della Città Eterna. Per info e prenotazioni www.viaggidiadriano.it 3343006636

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni giovedì 6 ottobre 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.

Estrazione Lotto giovedì 6 ottobre 2022

BARI 29 – 2 – 3 – 27 – 11
CAGLIARI 89 – 59 – 8 – 46 – 45
FIRENZE 11 – 89 – 84 – 8 – 14
GENOVA 76 – 64 – 9 – 83 – 58
MILANO 49 – 1 – 9 – 70 – 10
NAPOLI 56 – 19 – 62 – 12 – 68
PALERMO 23 – 75 – 51 – 53 – 48
ROMA 82 – 89 – 80 – 14 – 54
TORINO 84 – 12 – 9 – 46 – 87
VENEZIA 53 – 4 – 60 – 28 – 7
NAZIONALE 47 – 4 – 22 – 8 – 1

SuperEnalotto, estrazione giovedì 6 ottobre 2022

Numeri vincenti: 10 – 20 – 28 – 62 – 70 – 87
Numero Jolly: 59
SuperStar: 26

10eLotto, estrazione giovedì 6 ottobre2022

Numeri estratti: 1 – 2 – 03 – 04 – 08 – 11 – 12 – 19 – 23 – 29 – 49 – 53 – 56 – 59 – 64 – 75 – 76 – 82 – 84 – 89
Numero Oro: 29
Doppio Oro: 29 – 2

10eLotto Extra, estrazione giovedì 6 ottobre 2022

Numeri estratti: 9 – 10 – 14 – 27 – 28 – 45 – 46 – 51 – 58 – 60 – 62 – 68 – 70 – 80 – 83

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Roma

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 6 ottobre 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Palermo, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:

45-RONDINE
33-ELICA
44-PRIGIONE
17-SFORTUNA
30-CACIO

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day giovedì 6 ottobre 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, giovedì 06/10/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19:00 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, giovedì 06/10/2022, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 1 – 7 – 28 – 30 – 38. Numeri Extra: 17 – 26 – 35 – 36 – 54. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa giovedì 6 ottobre 2022. L'estrazione di oggi, giovedì 06/10/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 6 ottobre 2022: 1 – 10 – 18 – 24 – 35.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators